



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO

via Simone Stratico 11 – 20148 MILANO MI
tel. 02 4076944; 02 48701046 - fax 02 40090576
mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it
internet: www.bvatvb.com



Domenica 24 NOVEMBRE 2019 == Numero 47/19

== II^A AVVENTO ==

BENEDIZIONI

LUNEDI' 25 PRENESTE, 4 – MORGANTINI, 1;

MARTEDI' 26 VODICE – ZAVATTARI - PRENESTE, 6 - MORGANTINI, 3;

MERCOLEDI' 27 ALLORI - PRENESTE, 2 – MORGANTINI, 5;

GIOVEDI' 28 MONREALE, 1, 3, 5, 10, 11, 12 – MORGANTINI, 14;

VENERDI' 29 MONREALE, 14, 15, 19, 21 – GAVIRATE

DOMENICA 24

ORE 09:30

RITIRO PRIMA CONFESSIONE

ORE 15:00

PRIME CONFESSIONI

ORE 14:30

DOMENICA INSIEME DI 5^A ELEMENTARE

DALLE 15:30 ALLE 17:00 LABORATORI PER IL PRESEPE VIVENTE

MARTEDI' 26 LETTURA CONTINUATA DEL VANGELO DI MARCO

VENERDI' 29 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

SABATO 30 NOVEMBRE E DOMENICA 01 DICEMBRE

MERCATINO MISSIONARIO

DOMENICA 01 DICEMBRE

GENITORI E BAMBINI DI 3^A ELEMENTARE

RACCOLTA ALIMENTARI PER LE FAMIGLIE BISOGNOSE

DURANTE L'AVVENTO E IN PARTICOLARE ALLE MESSE DOMENICALI

RACCOGLIAMO ALIMENTI PER LE FAMIGLIE BISOGNOSE DELLA NOSTRA
PARROCCHIA. PORTARE ALIMENTI NON DEPERIBILI

LA PAROLA DEL PAPA

ANGELUS 17 NOVEMBRE 2019

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di questa penultima domenica dell'anno liturgico, (cfr Lc 21, 5-19) ci presenta il discorso di Gesù sulla fine dei tempi. Gesù lo pronuncia davanti al tempio di Gerusalemme, edificio ammirato dalla gente a motivo della sua

imponenza e del suo splendore. Ma Egli profetizza che di tutta quella bellezza del tempio, quella grandiosità «non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta» (v. 6). La distruzione del tempio preannunciata da Gesù è figura non tanto *della fine* della storia, quanto *del fine* della storia. Infatti, di fronte agli ascoltatori che vogliono sapere come e quando accadranno questi segni, Gesù risponde con il tipico linguaggio apocalittico della Bibbia.

Usa due immagini apparentemente contrastanti: la prima è una serie di eventi paurosi: catastrofi, guerre, carestie, sommosse e persecuzioni (vv. 9-12); l'altra è rassicurante: «Nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto» (v. 18). Dapprima c'è uno sguardo realistico sulla storia, segnata da calamità e anche da violenze, da traumi che feriscono il creato, nostra casa comune, e anche la famiglia umana che vi abita, e la stessa comunità cristiana. Pensiamo a tante guerre di oggi, a tante calamità di oggi. La seconda immagine – racchiusa nella rassicurazione di Gesù – ci dice l'atteggiamento che deve assumere il cristiano nel vivere questa storia, caratterizzata da violenza e avversità.

E qual è l'atteggiamento del cristiano? È l'atteggiamento della speranza in Dio, che consente di non lasciarsi abbattere dai tragici eventi. Anzi, essi sono «occasione di dare testimonianza» (v. 13). I discepoli di Cristo non possono restare schiavi di paure e angosce; sono chiamati invece ad abitare la storia, ad arginare la forza distruttrice del male, con la certezza che ad accompagnare la sua azione di bene c'è sempre la provvida e rassicurante tenerezza del Signore. Questo è il segno eloquente che il Regno di Dio viene a noi, cioè che si sta avvicinando la realizzazione del mondo come Dio lo vuole. È Lui, il Signore, che conduce la nostra esistenza e conosce il fine ultimo delle cose e degli eventi.

Il Signore ci chiama a collaborare alla costruzione della storia, diventando, insieme a Lui, operatori di pace e testimoni della speranza in un futuro di salvezza e di risurrezione. La fede ci fa camminare con Gesù sulle strade tante volte tortuose di questo mondo, nella certezza che la forza del suo Spirito piegherà le forze del male, sottoponendole al potere dell'amore di Dio. L'amore è superiore, l'amore è più potente, perché è Dio: Dio è amore. Ci sono di esempio i martiri cristiani – i nostri martiri, anche dei nostri tempi, che sono di più di quelli degli inizi – i quali, nonostante le persecuzioni, sono uomini e donne di pace. Essi ci consegnano una eredità da custodire e imitare: il Vangelo dell'amore e della misericordia. Questo è il tesoro più prezioso che ci è stato donato e la testimonianza più efficace che possiamo dare ai nostri contemporanei, rispondendo all'odio con l'amore, all'offesa con il perdono. Anche nella vita quotidiana: quando noi riceviamo un'offesa, sentiamo dolore; ma bisogna perdonare di cuore. Quando noi ci sentiamo odiati, pregare con amore per la persona che ci odia. La Vergine Maria sostenga, con la sua materna intercessione, il nostro cammino di fede quotidiano, alla sequela del Signore che guida la storia.

Martedì incomincerò il viaggio in Thailandia e Giappone: vi chiedo una preghiera per questo viaggio apostolico. E auguro a tutti una buona domenica. Per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Buon pranzo e arrivederci!

LE LETTURE DELLA PROSSIMA SETTIMANA

DOMENICA 01 DICEMBRE

LETTURA: Is 35, 1-10

EPISTOLA: Rm 11, 25-36

VANGELO: Mt 11, 2-15

Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete.

Letture del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: *i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!*». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: *Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero,*

davanti a te egli preparerà la tua via. In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. Chi ha orecchi, ascolti!».

Parola del Signore.

II^ SETTIMANA DI AVVENTO

II^ settimana del salterio

DOMENICA 24 NOVEMBRE II^ AVVENTO	08.30 SUORE DEFUNTE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15 Pro populo 18.00
LUNEDI 25 FERIA	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 18.00 CATERINA E FAMIGLIA BROCCA
MARTEDI 26 FERIA	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 ROSA E GIACOMO 18.00 GIUSEPPA RATTI
MERCOLEDI 27 FERIA	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 18.00
GIOVEDI 28 FERIA	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 FAMIGLIE GHIDINI, GORINI, GARIBALDO 18.00 ANTONIO
VENERDI 29 FERIA	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 ETTORE 18.00 FAMIGLIA DELLA MATTIA
SABATO 30 S. ANDREA APOSTOLO	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 PERPETUO SUFFRAGIO 18.00 TONINO
DOMENICA 01 DICEMBRE III^ AVVENTO	08.30 DEFUNTI DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA 11.15 Pro populo 18.00 VITTORIO